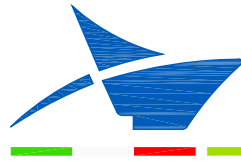




# COMUNE DI CIVITAVECCHIA



Autorità di Sistema Portuale  
del Mar Tirreno Centro Settentrionale

PORTI DI ROMA E DEL LAZIO - CIVITAVECCHIA - FIUMICINO - GAETA

COMMITTENTE:

## ROMA MARINA YACHTING



R M Y

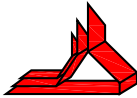
Via Alessandro Cialdi, 4 - 00053 Civitavecchia  
Tel. 0766 366566 Fax 0766 366565  
E-mail: romamarinayachting@legalmail.it

Roma Marina Yachting S.r.l.

Il Presidente

Dr. Guido Azzopardi

PROGETTISTA:



## Rogedil Servizi s.r.l.

Via Ada Negri, 66 - 00137 ROMA  
Tel. 06 82002948 Fax 06 82097772  
email: servizi@rogedil.com

ROGEDIL Servizi S.r.l.  
Il Presidente

DIRETTORE TECNICO

Dott. Ing. Franco PORTOGHESI



PROGETTO:

## REALIZZAZIONE DI UN APPRODO TURISTICO ALL'INTERNO DEL PORTO DI CIVITAVECCHIA

### PROGETTO DEFINITIVO

**CONFERENZA DEI SERVIZI - ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n° 509/1997**

N° progetto	Commessa	N° progr.	N° elaborato	Rev	Cap	Tip
003 19	CIV RMY D	005	004 0	0	D	R

OGGETTO:

RELAZIONE SUL SISTEMA DI  
SICUREZZA ED ANTINCENDIO

### GENERALI

Scala	Plot 1=1	File 00319CIVRMYD00500400DR	Redatto Ing. GUERRA	Controllato Ing. COSIMI	Approvato Ing. PORTOGHESI
	Dim	Tipo			

	DATA	REV	DESCRIZIONE	CODICE
P	MARZO 2016	0	Emissione per richiesta concessione demaniale	04/16
	AGOSTO 2018	1	Emissione per adeguamento prescrizioni	16/18
D	APRILE 2019	0	Emissione per approvazione Enti	03/19

**INDICE**

1.	PREMESSA .....	2
2.	SICUREZZA PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ .....	2
2.1.	Edificio uffici direzionale.....	2
2.2.	Edificio servizi.....	3
2.3.	Locali tecnici .....	3
2.4.	Spazi esterni.....	4
3.	PROTEZIONE ATTIVA ANTINCENDIO .....	4
4.	CONTROLLO DEGLI ACCESSI DELLA MARINA .....	5
5.	ISTITUZIONE ZONA A TRAFFICO CONTROLLATO.....	6
6.	CONTROLLO DOGANALE IN CASO DI INGRESSI CON IMBARCAZIONI EXTRA CE. ....	6
7.	SICUREZZA DELLA NAVIGAZIONE .....	6

## **1. PREMESSA**

La presente relazione riporta i criteri impiegati in merito al sistema di sicurezza per l'esercizio e le caratteristiche del progetto di cui all'art. 26 del D.P.R. 207/2010 per la “*realizzazione di un approdo turistico all'interno del porto di Civitavecchia denominato Roma Marina Yachting*”. Essa descrive, come meglio specificato nei successivi capitoli, le scelte progettuali adottate rispettivamente per i seguenti ambiti:

- sicurezza degli operatori portuali e dei fruitori in generale degli spazi della marina;
- protezione attiva in caso di incendio;
- controllo degli accessi alla marina;
- controllo doganale in caso di ingressi con imbarcazioni extra CE;
- sicurezza della navigazione.

## **2. SICUREZZA PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ**

Il progetto prevede la realizzazione di due volumi fuori terra principali, disposti nelle due aree contrapposte della darsena, il fabbricato uffici direzionale ed il fabbricato servizi, oltre a n° 3 locali tecnici interrati, quali il polo tecnologico (esistente) a servizio delle banchine 4, 5, 6 e7, una cabina di trasformazione ed una centrale del vuoto a servizio della banchina 3.

### **2.1. Edificio uffici direzionale**

L'edificio uffici comprende una zona di accoglienza dei visitatori e dei fruitori della marina, una piccola zona espositiva, una zona riservata ad uso uffici ed una zona spogliatoi, una a servizio degli equipaggi ed una a servizio del personale, oltre ad alcuni locali tecnici riservati agli impianti ed uso magazzino.

I luoghi di lavoro, comprese le aree accessibili per la sola manutenzione devono rispettare interamente i requisiti dettati dall'Allegato IV di cui al D.Lgs 81/2008 e s.m.i e dal D.M. 10 marzo 1998. Per tutto il ciclo di vita dell'edificio, salvo introduzione di future modifiche, dovranno essere rispettate altresì tutte le prescrizioni contenute nel Piano di monitoraggio e manutenzione dell'opera allegato al presente progetto.

Non risultano attività soggette ai controlli di prevenzione incendi di cui al D.P.R. n° 151 del 01/08/2011.

Il numero di presenze previste, coincidente con il massimo affollamento ipotizzabile, calcolato ai sensi del P.to 6.1 del D.M. 22/02/2006 (*Regola tecnica per i locali destinati ad uffici*), risulta pari a n° 70 persone, pertanto l'attività secondo il medesimo Decreto è classificata come *uffici tipo 1* (da 26 a 100 presenze). Con riferimento al DM, si riportano di seguito le prescrizioni per questo tipo di uffici:

1. *Gli uffici di tipo 1 possono essere ubicati in edifici ad uso civile serviti da scale ad uso promiscuo;*
2. *Oltre ai criteri stabiliti dal DM 10 marzo 1998, devono essere osservate le seguenti prescrizioni:*

- a. *gli elementi portanti e separanti devono avere caratteristiche di resistenza al fuoco almeno R e REI/EI 30 per i piani fuori terra e almeno R e REI/EI 60 per i piani interrati;*
- b. *i locali ubicati ai piani interrati devono disporre di almeno due vie di uscita alternative adducenti verso luoghi sicuri dinamici;*
- c. *gli impianti devono essere realizzati in conformità alla regola dell'arte e alle disposizioni di prevenzione incendi vigenti;*
- d. *le attività accessorie devono essere conformi alle disposizioni di cui al punto 8. del Titolo II.*

3. *Devono inoltre essere osservate le disposizioni di cui al Titolo II, punti 10.1., con riferimento ad attività a rischio basso, 13. e 14.*

Nell'edificio uffici è previsto un sistema di sorveglianza in caso di incendio di tipo attivo (sensori ottici o termovelocimetrici). Fermo restando il rispetto dei punti di cui sopra, si rimanda per maggiori dettagli alla progettazione esecutiva.

## **2.2. Edificio servizi**

L'edificio è denominato "servizi" perché ospita al suo interno diverse funzioni: locali destinati a spogliatoi e servizi igienici per gli equipaggi, locali tecnici per gli impianti tecnologici ed infine un locale per il conferimento dei rifiuti.

I luoghi di lavoro, comprese le aree accessibili per la sola manutenzione, devono rispettare interamente i requisiti dettati dall'Allegato IV di cui al D.Lgs 81/2008 e s.m.i e dal D.M. 10 marzo 1998. Per tutto il ciclo di vita dell'edificio, salvo introduzione di future modifiche, dovranno essere rispettate altresì tutte le prescrizioni contenute nel Piano di monitoraggio e manutenzione dell'opera allegato al presente progetto. Per quanto riguarda gli interventi di manutenzione si precisa che, vista la conformazione architettonica della copertura del fabbricato, sono stati previsti degli ancoraggi in acciaio inox 316L per l'aggancio della linea vita, il quale utilizzo è obbligatorio per l'esecuzione degli interventi sulla copertura non dotata di parapetto.

Non risultano attività soggette ai controlli di prevenzione incendi di cui al D.P.R. n° 151 del 01/08/2011. Il locale che ospita la stazione di pompaggio antincendio presenta caratteristiche in accordo alle prescrizioni della UNI 11292/2019.

## **2.3. Locali tecnici**

Per tutti i locali tecnici, sono stati rispettati i requisiti dettati dall'Allegato IV al D.Lgs 81/2008 e s.m.i e dal D.M. 10 marzo 1998. Per tutto il ciclo di vita dell'edificio, salvo introduzione di future modifiche, dovranno essere rispettate altresì tutte le prescrizioni contenute nel Piano di monitoraggio e manutenzione dell'opera allegato al presente progetto, oltre al rispetto delle specifiche prescrizioni

contenute nei manuali d'uso e manutenzione delle singole apparecchiature. Nei locali tecnologici è previsto un sistema di sorveglianza in caso di incendio di tipo attivo (sensori ottici o termovelocimetrici). Non risultano attività soggette ai controlli di prevenzione incendi di cui al D.P.R. n° 151 del 01/08/2011.

#### **2.4.Spazi esterni**

Per quanto agli spazi esterni sono rispettate tutte le prescrizioni per l'eliminazione delle barriere architettoniche di cui al D.M. 14 giugno 1989 n° 236 ed al D.P.R. 24 luglio 1996 n° 503, ed in particolare si evidenzia che:

- tutte le pavimentazioni pedonali dovranno avere asperità tale da garantire la classe antisdrucchiolo minima R10 secondo la DIN 51130;
- le rampe e le scale risultano rispondenti ai requisiti del DM sopra citato;
- i parapetti sono previsti di altezza minima pari ad 1m.

Al fine di ridurre il rischio di caduta dalle banchine (con automezzi o motoveicoli) dovuto ad eventuali distrazioni alla guida, sono stati previsti, per le banchine senza salto di quota dal piano stradale a quello pedonale, dei dissuasori in acciaio inox posti ad interasse di 2,5 m dotati di illuminazione led. Inoltre, dovrà essere installata apposita cartellonistica di pericolo e divieto che dovrà dare indicazioni su:

- limitazione del traffico veicolare per il solo carico e scarico;
- limite di velocità a 5 km/h;
- segnali di pericolo caduta in acqua;
- divieto di circolazione con biciclette sul marciapiede bordo banchina;
- obbligo di tenere per mano lungo la banchina i bambini piccoli.

### **3. PROTEZIONE ATTIVA ANTINCENDIO**

La protezione antincendio esterna risulta articolata come di seguito specificato.

#### Estensione dell'impianto antincendio esistente:

- per il completamento della banchina 7, in analogia con quanto già installato, è prevista l'installazione di ulteriori 3 idranti a colonna in estensione dell'impianto esistente;
- l'impianto esistente è previsto in implementazione anche sul lato banchina 6 per raggiungere la banchina 5, la banchina 4 e la banchina 3. Nella banchina 5 "Bernini", in analogia con la limitrofa banchina 6, è prevista l'installazione di un idrante a colonna UNI 100 con due bocche UNI 70. Per le banchine 4 e 3 è invece prevista l'installazione di idranti UNI 45 contenuti in una apposita colonnina;
- complessivamente è prevista l'installazione di 10 idranti UNI 45, disposti ad una inter-distanza  $\leq 40$  m e dotati di manichetta regolamentare da 20 m e lancia a getto variabile.

#### Nuovo impianto antincendio (banchina 2):

- nella derivazione verso il pontile galleggiante, sono installati 8 idranti UNI 45;

**REALIZZAZIONE DI UN APPRODO TURISTICO ALL'INTERNO DEL PORTO DI CIVITAVECCHIA**  
**Progetto Definitivo – Relazione sul sistema di sicurezza ed antincendio**

- l'impianto antincendio comprendente essenzialmente degli idranti a cassetta UNI 45, contenuti in una apposita colonnina, dislocati lungo la banchina ed il pontile, disposti ad una inter-distanza  $\leq 40$  m e dotati di manichetta regolamentare da 20 m e lancia a getto variabile;
- l'impianto prevede anche due idranti a colonna soprassuolo UNI 70 a protezione esterna dell'edificio ed un attacco per la motopompa dei VV.F.

Le verifiche idrauliche sono state effettuate in ottemperanza delle "Raccomandazioni tecniche per la progettazione dei porti turistici", emesse da Associazione Internazionale di Navigazione, che al capitolo B5 Antincendio prevedono: l'impianto deve essere proporzionato per una portata determinata considerando la probabilità di contemporaneo funzionamento del 50% degli idranti per ogni diramazione.

Per la sorveglianza antincendio nell'area della darsena è prevista la presenza di pulsanti di allarme. Le due centrali di rivelazione incendi previste saranno collegate al sistema di supervisione ed all'armadio dati per eseguire chiamate di emergenza. Sono previsti inoltre impianti di diffusione sonora.

Si precisa infine che per garantire la protezione totale, viste le imbarcazioni di notevole dimensione, rimane indispensabile, in caso di incendio, anche l'intervento del mezzo marittimo dei VVF già presente all'interno del Porto di Civitavecchia. Per maggiori dettagli si rimanda alle relazioni tecniche e specialistiche che in ogni caso dovranno essere revisionate ed integrate in sede di progettazione esecutiva.

#### **4. CONTROLLO DEGLI ACCESSI DELLA MARINA**

In progetto è previsto:

- un locale guardiania in radice della banchina 7, nel quale è presente continuamente personale addetto alla vigilanza che procederà anche al controllo delle banchine;
- un sistema di telecamere a circuito chiuso per il controllo delle aree esterne della darsena (le cui informazioni potranno essere condivise o indirizzate agli uffici di controllo dell'AdSP o degli Enti preposti), allo scopo di monitorare continuamente alcune zone e di controllare eventuali presenze indesiderate all'interno del porto. Tutti i segnali video saranno riportati alla centrale posta nella sala controllo dove si prevede un computer video e recorder digitali, una tastiera per il controllo delle telecamere su diversi monitor e/o per invio e/o visualizzazione sugli altri PC degli uffici edificio polifunzionale;
- accesso alla viabilità interna alla darsena turistica controllato da varchi dotati di sbarra automatica attivabile da transponder in automatico e/o con sistema di chiamata videocitofonica. Ogni varco è controllato con sistema di videosorveglianza che eseguirà un controllo lettura targhe per verificare orari di ingresso ed uscita dalla zona interna darsena e per attivare eventuali allarmi e/o verifiche utente;

- impianto di diffusione sonora e chiamata con altoparlanti per la riproduzione di vari segnali come annunci e chiamate di emergenza nell'area relativa all'intero complesso

Per quanto a tutti i locali tecnologici, locali di servizio e delle cabine elettriche, alle quali l'accesso è limitato al solo personale di manutenzione, in tutte le porte di ingresso si prevede di installare alcuni contatti magnetici allo scopo di sorvegliare gli accessi non autorizzati e l'accesso di alcuni locali di servizio, segnalando l'apertura di porte al sistema di supervisione posto nella sala controllo edificio polifunzionale. Oltre ai sistemi di rivelazione sono previste le sirene di allarme interno ed esterno.

## **5. ISTITUZIONE ZONA A TRAFFICO CONTROLLATO**

In aderenza a quanto rappresentato dalla Agenzia delle Dogane all'interno del progetto, ancorché non fosse onere specifico del RMY, è stata prevista una zona a traffico controllato, sulla viabilità esterna all'approdo turistico (e quindi sulla viabilità pubblica) suddivisa in due aree distinte.

Nella prima zona si prevede un sistema di rilevazione dei mezzi con lettura targhe e verifica dei tempi di percorrenza nel tratto di viabilità compreso tra la Rocca ed il Forte Michelangelo (percorso riportato sulla relativa tavola come tratto A1-A2). In tale tratto viene stimato un tempo di percorrenza concordato con gli enti preposti ed in caso di superamento di detto tempo di percorrenza stimato verrà inviato un report alle autorità addette ai controlli che potranno inviare i propri rappresentanti.

Nella seconda zona, ubicata in corrispondenza della banchina S. Teofanio, è previsto un sistema di rilevazione delle targhe.

Gli enti preposti determineranno le modalità di conservazione e trasferimento delle informazioni rilevate e registrate.

## **6. CONTROLLO DOGANALE IN CASO DI INGRESSI CON IMBARCAZIONI EXTRA CE.**

Il sistema di gestione del Marina non prevede all'interno la presenza di un ufficio Doganale. In ragione di quanto sopra, in caso di richiesta di ormeggio nella darsena di imbarcazioni extra UE o di imbarcazioni con equipaggio con cittadinanza non appartenente alla CE, si dovrà prevedere oltre al rispetto di tutte le normative vigenti nazionali, europee ed internazionali, di ottemperare scrupolosamente a tutte le indicazioni che saranno fornite nello specifico dalla Capitaneria di Porto e dall'Autorità Doganale.

## **7. SICUREZZA DELLA NAVIGAZIONE**

Al fine di implementare i livelli di sicurezza della navigazione il proponente intende dotare il Marina di un sistema di segnalamento integrativo, costituito da segnalamenti marittimi a luce rossa. Detto sistema potrà essere azionato direttamente dagli uffici della Capitaneria di Porto, da parte dei VVF, nonché della Guardia di Finanza (direttamente o mediante comunicazione alla direzione del porto) in modo che in caso di necessità, venga inibita qualsiasi manovra da parte delle unità presenti nell'approdo turistico.

**REALIZZAZIONE DI UN APPRODO TURISTICO ALL'INTERNO DEL PORTO DI CIVITAVECCHIA**  
**Progetto Definitivo – Relazione sul sistema di sicurezza ed antincendio**

Tali segnalamenti saranno collocati, in accordo alle indicazioni degli uffici competenti, sulla testata della banchina 7, sulla banchina 2 (San Teofanio) e sulla testata del pontile Sardegna. In aggiunta a quanto sopra, per le attività di ormeggio è prevista, da parte della Direzione del Porto Turistico, la fornitura di assistenza da parte degli ormeggiatori che presteranno servizio 7 giorni su 7, 24 ore su 24. Lo studio della circolazione delle imbarcazioni e del dimensionamento dei posti barca è stato eseguito in accordo alle normative vigenti nonché alle *raccomandazioni tecniche per la progettazione dei porti turistici PIANC*. La darsena sarà dotata di idoneo numero di scalette e parabordi equamente distribuiti. Il tutto come meglio dettagliato nella relazione specialistica delle opere marittime nonché ai relativi elaborati grafici.